

14 - 22 giugno 2014

## Festa del SACERDOZIO:

**Sabato 14 giugno '14**

Ringraziamo per il dono del Sacerdozio ministeriale,  
preghiamo per i Sacerdoti,  
imploriamo il dono di nuove Vocazioni.

**ore 18,30 S. Messa solenne,**

con la partecipazione del vescovo

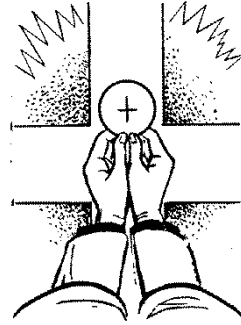
Mons. Vincenzo Samuel

**ore 19,30 Cena parrocchiale,** con invito a tutti.

**ore 20,45 Concerto** degli allievi della classe di clavicembalo

del Liceo Musicale e del Coro Polifonico Regina Pacis:

*Musiche di Arcadelt, Bach, Mozart*



## Solennità del CORPO e SANGUE del SIGNORE: CORPUS DOMINI:

**giovedì 19 giugno:** in Cattedrale, ore 20,30 S. Messa e Processione per le vie della Città. Si invita a partecipare numerosi, come espressione di fede, di amore e di testimonianza al Signore.

**Domenica 22 giugno:** Celebrazione alle Messe in parrocchia.

Hanno ricevuto il Battesimo: ACHILLE GARDELLA, MATILDE PERSIANI,  
GIULIA SILVANI, EDOARDO ZOFFOLI, NICOLA BATTAGLIA,

Sono entrati nella Vita Eterna: ROSA BANDINI, MARCELLO BALDINI,  
ANNAMARIA GAVELLI.

**Pellegrinaggio a Medjugorje:** 31 luglio – 3 agosto '14 (*iscriversi*)

Domenica 15 giugno 201

## DIO, TRINITA'... AMORE



E' la grande rivelazione che Dio fa di se stesso in maniera graduale lungo tutta la Bibbia, come una luce che diventa sempre più luminosa, fino alla rivelazione piena offertaci da Gesù il Cristo, quando, come scrive l'evangelista Giovanni: "Dio ha tanto amato il mondo da mandare il suo Figlio unigenito."

La luce del tempo pasquale e della Pentecoste rinnova ogni anno in noi la gioia e lo stupore della fede: riconosciamo che Dio non è qualcosa di vago, il nostro Dio è concreto, non è un astratto, ma ha un nome: «Dio è amore». Non è un amore sentimentale, emotivo, ma l'amore del Padre che è all'origine di ogni vita, l'amore del Figlio che muore sulla croce e risorge, l'amore dello Spirito che rinnova l'uomo e il mondo. Pensare che Dio è amore ci fa tanto bene, perché ci insegna ad amare, a donarci agli altri come Gesù si è donato a noi, e cammina con noi. Gesù cammina con noi nella strada della vita.

Oggi lodiamo Dio non per un particolare mistero, ma per Lui stesso, «per la sua gloria immensa», come dice l'inno liturgico. Lo lodiamo e lo ringraziamo perché è Amore, e perché ci chiama ad entrare nell'abbraccio della sua comunione, del suo vero amore.

Il mistero della Trinità di Dio illumina il mistero della vita degli uomini. La vita di Dio è amore: la vita degli uomini è vera se è amore. Nella Trinità più uno è se stesso, più è comunione con gli altri; più è comunione con gli altri, più è se stesso. La Trinità è verità, è ideale, è modello anche per la vita dell'umanità! Aiuta a superare ogni peccato e ogni egoismo, di ogni paura. Aiuta vivere nell'amore.

## I passi del Sinodo (22)

Nella prima settimana di giugno, accompagnati da Sr. Antonella e insieme alle parrocchie di S. Paolo e Rocca S. Casciano, abbiamo vissuto le giornate di revisione dell'anno 2013-'14 e di programmazione per il prossimo anno 2014-'15. Nella revisione abbiamo sottolineato il buon andamento della vita parrocchiale nelle sue varie espressioni, iniziative, nell'animazione dei settori e dei gruppi parrocchiali. L'anno è stato caratterizzato dalla forte accentuazione del cammino del Sinodo parrocchiale, dei temi sinodali, introdotti con incontri di particolare spessore e sviluppati nelle Piccole Comunità, nei Gruppi presinodali, nei gruppi di famiglie e di genitori del catechismo e nelle classi stesse di catechismo. Contemporaneamente si è svolta la grande domanda su Cristo, per costruire e vivere la nostra professione comunitaria di fede. Tutte le relazioni sui temi sinodali sono ora in mano ad alcune persone che stanno lavorando per prepararne una sintesi da presentare a tutta la parrocchia e a tutti i gruppi sinodali per la ricerca conclusiva e l'approvazione che cercheremo di fare nella celebrazione del Sinodo.

Si inserisce qui la bozza di programmazione studiata per il prossimo anno pastorale che avrà come meta generale: **“Tutti gli abitanti della parrocchia e, in essa, le piccole comunità, i gruppi di famiglie e gli altri vari gruppi si sentono una comunità di chiamati a seguire Cristo nella vita concreta della propria situazione e dell' ambiente sociale, attraverso scelte ed esperienze di fede, di amore, di coinvolgimento, di servizio, di “uscita”, nel cammino della Chiesa e della diocesi”**. Inizieremo con l'Apertura dell'anno pastorale il 28 settembre e punteremo decisamente sulla celebrazione del SINODO dal 9 al 23 novembre 2014. Poi si entrerà nel clima del 50° della parrocchia, che cercheremo di vivere con spirito giubilare da Natale 2014 a Natale 2015. Presto organizzeremo incontri per la programmazione specifica sia del Sinodo, sia del 50° della parrocchia.



Dio, **nostro Padre**, da sempre ci pensi e ci ami...  
**Signore Gesù**, aiutaci a trovare in Te il senso vero della nostra esistenza.

**Spirito Santo**, concedi alla nostra Comunità, convocata in Sinodo, di cercare con impegno la volontà del Padre, di scegliere Cristo nella vita di

ogni giorno, di accogliere la gioia del Vangelo per portarla a tanti altri.  
Ti preghiamo, **Trinità Santa**, per le famiglie, i giovani, le persone in difficoltà, la vita sociale, la parrocchia e il suo rinnovame

## Festa del Sacerdozio

*Dalle indicazioni di papa Francescoll buon sacerdote si riconosce da come viene unto il suo popolo; questa è una prova chiara. Quando la nostra gente viene unta con olio di gioia lo si nota: per esempio, quando esce dalla Messa con il volto di chi ha ricevuto una buona notizia. La nostra gente gradisce quando il Vangelo che predichiamo giunge alla sua vita quotidiana, quando scende fino ai bordi della realtà, quando illumina le situazioni limite, “le periferie” dove il popolo fedele è più esposto all'invasione di quanti vogliono saccheggiare la sua fede. La gente ci ringrazia perché sente che abbiamo pregato con le realtà della sua vita di ogni giorno, le sue pene e le sue gioie, le sue angustie e le sue speranze. E quando sente che il profumo dell'Unto, di Cristo, giunge attraverso di noi, è incoraggiata ad affidarci tutto quello che desidera arrivi al Signore: “preghi per me, padre, perché ho questo problema”, “mi benedica, padre”, “preghi per me”, sono il segno che l'unzione è arrivata all'orlo del mantello, perché viene trasformata in supplica, supplica del Popolo di Dio. Quando siamo in questa relazione con Dio e con il suo Popolo e la grazia passa attraverso di noi, allora siamo sacerdoti, mediatori tra Dio e gli uomini. Dobbiamo ravvivare sempre la grazia e intuire in ogni richiesta, a volte inopportuna, a volte puramente materiale o addirittura banale - ma lo è solo apparentemente - il desiderio della nostra gente di essere unta con l'olio profumato, perché sa che noi lo abbiamo. Intuire e sentire, come sentì il Signore l'angoscia piena di speranza dell'emorroissa quando toccò il lembo del suo mantello. Questo momento di Gesù, in mezzo alla gente che lo circondava da tutti i lati, incarna tutta la bellezza di Aronne rivestito sacerdotamente e con l'olio che scende sulle sue vesti. È una bellezza nascosta che risplende solo per quegli occhi pieni di fede della donna che soffriva perdite di sangue.*



Cari fedeli, siate vicini ai vostri sacerdoti con l'affetto e con la preghiera perché siano sempre Pastori secondo il cuore di Dio. Cari sacerdoti, Dio Padre rinnovi in noi lo Spirito di Santità con cui siamo stati unti, lo rinnovi nel nostro cuore in modo tale che l'unzione giunga a tutti, anche alle “periferie”, là dove il nostro popolo fedele più lo attende ed apprezza. La nostra gente ci senta discepoli del Signore, senta che siamo rivestiti dei loro nomi, che non cerchiamo altra identità; e possa ricevere attraverso le nostre parole e opere quest'olio di gioia che ci è venuto a portare Gesù. Amen